

BERGAMO - TAVOLO PISL MONTAGNA

9 novembre 2011 ore 14,30

Sala Convegni della Sede Territoriale Regione Lombardia
Via XX Settembre 18/a

Alla riunione sono presenti:

- **Regione Lombardia:** Raffaele Raja, Claudio Merati, Alessandra Terraneo, Mauro Bertagnolli, Rodolfo Rota e Irene Uberti
- **ERSAF** Alessandro Meinardi
- **C.M. dei Laghi Bergamaschi** Simone Scaburri, Silvano Fusari, Patrizia Perani, Claudia Cominetti, Giancarlo Moretti e Luca Ripoldi
- **C.M. Valle Seriana** Eli Pedretti, Diego Gambardella ed Elisabetta Oprandi
- **C.M. di Scalve** Diego Gambardella e Calisto Belingheri
- **C.M. Valle Brembana** Alberto Mazzoleni, Ezio Remuzzi, Mauro Begnis, Mauro Bertelli e Pietro Messa
- **C.M. Valle Imagna** Roberto Facchinetti

La riunione è introdotta da **Merati** che illustra brevemente gli obiettivi dell'incontro finalizzato in particolare alla condivisione e alla negoziazione dei progetti presentati dalle CCMM secondo le modalità richieste da Regione Lombardia.

Sintetizza altresì i punti critici generali rilevati della lettura delle schede progettuali presentate ovvero:

- a) l'importo dei progetti che in diversi casi è poco superiore a 50.000 €, e questo non è esattamente in linea con le richieste delle linee-guida regionali, che puntano a evitare la frammentazione degli interventi; peraltro il limite è 50mila + IVA cioè ca. 60mila euro;
- b) alcuni interventi in realtà sono la sommatoria di più interventi in luoghi diversi e di importi presumibilmente più ridotti (in alcuni casi inferiori a 50mila euro): in questi casi l'intervento è qualificabile come "unico" solo se il soggetto attuatore è unico e l'appalto o la procedura di esecuzione è unica;
- c) i progetti presentati non dovrebbero – in linea di principio – essere attuati attraverso bandi sottostanti; ciò perché lo spirito della nuova normativa è proprio di passare a una programmazione negoziata ed eliminare la logica "automatica" dei bandi;
- d) se il soggetto attuatore del progetto è pubblico o privato;
- e) se il progetto è inserito nella programmazione regionale o locale.

Raja specifica che con i PISL Regione Lombardia ha voluto dare alle CCMM una maggior autonomia che, in precedenza, con i bandi era limitata. Continua ribadendo il ruolo di Regione Lombardia all'interno del Tavolo Pisl Montagna, finalizzato principalmente ad una valutazione generale di coerenza con la programmazione regionale e locale di progetti a valenza intercomunale.

Conclusa la prima parte le Comunità Montane illustrano brevemente i loro progetti evidenziando le problematiche riscontrate.

Facchinetti – C.M. Valle Imagna - comunica che la Comunità Montana Valle Imagna ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato e che nel tavolo di confronto convocato hanno partecipato solo gli Enti pubblici.

Continua evidenziando che nel PISL sono stati inseriti due progetti che assorbono completamente il budget a disposizione (piste ciclopedonali di Valle e bassa Valle).

Gli altri progetti, eccedenti la quota a disposizione, riguardano come tematica principale quella della viabilità.

Raja e Merati segnalano che la Comunità Montana dovrebbe rivedere il progetto n. 3 (Sistemazioni agrarie di monte) poiché si potrebbe configurare come un bando la cui realizzazione effettiva potrebbe diventare incerta, a meno che la CM non si cauti adeguatamente rispetto alla necessità di rispettare i tempi di conclusione del progetto.

Pedretti - C.M. Valle Seriana - comunica che la Comunità Montana Valle Seriana ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato e che nel tavolo di confronto convocato hanno partecipato circa 50 persone delle 150 invitate.

Continua evidenziando che l'obiettivo della Comunità Montana è quello di adottare progettualità a valenza sovracomunale e turistica puntando principalmente sulla realizzazione di piste ciclopedonali.

Raja e Merati suggeriscono di:

- a. prevedere di realizzare l'intervento n. 2 (illuminazione delle piste ciclopedonali della Valle Seriana) secondo un unico appalto;
- b. prevedere di realizzare l'intervento n. 4 (Valorizzazione, riqualificazione ambientale e messa in sicurezza dei sentieri comunali denominati nell'insieme le Vie del Misma) secondo un unico appalto;
- c. l'importo degli interventi 2 e 4 non deve essere ciascuno inferiore a € 50.000,00 iva esclusa;

Pedretti evidenzia che tutti i progetti sono inseriti all'interno di una programmazione locale o regionale; nella fattispecie gran parte di essi sono compresi all'interno del Sistema turistico.

Gambardella C.M. di Scalve - riferisce che la Comunità Montana di Scalve ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato e che nel tavolo di confronto convocato hanno partecipato solo soggetti pubblici.

Continua rilevando che il fine dei progetti, tutti coerenti con il PSSE della Comunità Montana, è orientato alla realizzazione di opere infrastrutturali destinate al turismo e alla sicurezza delle persone.

Merati chiede informazioni sulla tipologia dei progetti aventi ad oggetto la realizzazione di strade silvo-pastorali.

Raja e Merati segnalano alla Comunità Montana di evitare interventi che abbiano un costo inferiore o poco superiore a 50.000 € IVA e di prevedere, se possibile, di realizzare gli interventi, che sono sommatoria di piccoli interventi in più località, secondo un unico appalto.

Raja si riserva di fare delle verifiche in merito al progetto "Presolana Cultural Forum (Palacolere)", che appare sovradimensionato rispetto alle capacità turistiche o sportive dell'area, e non previsto da alcuna programmazione regionale o provinciale.

Scaburri – C.M. dei laghi Bergamaschi - riferisce che la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato e che nel tavolo di confronto convocato hanno partecipato circa 30 soggetti pubblici e privati.

Evidenzia le difficoltà che la CM ha avuto nel riunire tre realtà (le 3 CCMM esistenti prima del 2008) caratterizzate da aspetti economici e culturali differenti; motivo principale per il quale il PISL è stato affidato, con incarico, a tecnici esterni.

L'obiettivo comune del PISL è rivolto allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio mediante rilancio turistico; di qui il motivo di realizzare progetti di viabilità maggiore, minore, e dei musei.

Per quanto concerne gli altri progetti **Fusari** segnala che il progetto "Lavori di restauro, risanamento conservativo e adeguamento delle norme di sicurezza della scuola dell'infanzia e secondaria di I grado" si configura come un intervento comprensoriale.

Fusari specifica altresì che le compartecipazioni dei progetti è sempre pubblica, di almeno il 50%.

Raja si riserva delle valutazioni successive in merito ai progetti:

- a. area archeologica (il comune vuole acquisire l'area archeologica ubicata sotto un supermercato e renderla agibile per manifestazioni turistico/culturali);
- b. immobile da acquisire, di proprietà della Provincia di Bergamo, per centro servizi polivalenti di interesse comunale in Lovere; in tal caso l'acquisizione da parte della CM vanificherebbe l'intenzione della Provincia di cessione di patrimonio pubblico, perché si sostituirebbe un proprietario pubblico con un altro, senza reale beneficio per il sistema pubblico complessivo;
- c. interventi sugli immobili adibiti a scuole (si tratta di competenza dello Stato o della Provincia)
- d. in alcuni progetti gli interventi si realizzano su aree non di proprietà pubblica;
- e. l'importo degli interventi non deve essere inferiore ad € 50.000,00 iva esclusa;

Mazzoleni – C.M. Valle Brembana - comunica che la Comunità Montana Valle Brembana ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato con enti pubblici e privati.

La scelta condivisa è stata di realizzare diversi interventi anche alla luce della situazione socio-economica dell'area della Valle Brembana (28 comuni dei 38 complessivi hanno una popolazione inferiore a 1000 abitanti).

Continua specificando che tutti gli interventi sono coerenti con la programmazione regionale o locale.

Remuzzi precisa che per quanto attiene al progetto del centro polifunzionale per l'inserimento in attività lavorative dei soggetti disabili e svantaggiati trattasi completamente di lavori edili per la realizzazione del laboratorio in fabbricato esistente.

Il progetto di rafforzamento della rete dei trasporti per le persone in stato di fragilità sociale prevede l'acquisto di n. 6/8 veicoli per il trasporto di persone disabili.

Il progetto parchi per tutti - creazione di punti turistici attrattivi per la disabilità – Parchi giochi e percorsi naturalistici in Valle Brembana e nel Parco delle Orobie Bergamasche consiste nel rendere fruibile, con opere infrastrutturali, anche alle persone disabili alcuni parchi esistenti sul territorio.

Il successivo progetto l'officina dei colori – realizzazione di un centro di stampa vallare con l'inserimento lavorativo di soggetti fragili si concretizza con l'acquisizione di macchinari, molto sofisticati, per la stampa di pieghevoli utilizzabili anche dai soggetti fragili.

Raja segnala i punti critici di alcuni progetti ovvero:

- a) il progetto integrato per la messa in sicurezza della pista ciclabile Zogno – Piazza Brembana e per la riqualificazione della rete sentieristica vallare si configura in tre progetti distinti. In particolare non si evidenziano problemi per la realizzazione della prima parte (pista-ponte), mentre è da valutare con attenzione sia la riqualificazione sentieristica, sia soprattutto l'ultima parte (materiale illustrativo) che potrebbe configurarsi come spesa corrente. Per quest'ultimo aspetto **Raja** si riserva di valutare con il Bilancio la classificazione (codice SIOPE).

- b) fibra ottica in valle brembana; anche in questo caso **Raja** si riserva una valutazione poiché il contributo della Comunità Montana è conferito a una società per azioni, sia pure interamente a capitale pubblico, della Provincia di Bergamo (ABM ICT);
- c) i progetti di intervento integrato di difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico e di sostegno ad investimenti piccole aziende artigianali, commerciali e alberghiere ai fini dell'efficientamento energetico, configurati come bandi rischiano di rendere aleatoria la realizzazione nei tempi stabiliti;
- d) stesso discorso del punto c) per il progetto di sostegno ad investimenti delle piccole aziende artigianali, commerciali e alberghiere ai fini dell'efficientamento energetico;
- e) l'importo degli interventi non deve essere inferiore ad € 50.000,00 iva esclusa;
- f) il progetto "Sentierando in valle" presenta problematiche relative alle iniziative pubblicitarie (spese correnti);
- g) in alcuni progetti gli interventi si realizzano su aree non di proprietà pubblica.

CONCLUSIONI

Raja in conclusione dei lavori si raccomanda con tutti i presenti in merito ai tempi (30 novembre) e alle modalità di consegna dei PISL Montagna. In particolare ribadisce che le proposte devono pervenire in forma cartacea o per posta elettronica certificata. Sarebbe utile che ciascuna CM allegasse alla propria proposta un cronoprogramma sintetico riassuntivo di tutti gli interventi così da avere una visione immediata del loro posizionamento rispetto alle annualità.

L'incontro si conclude alle ore 17.20.